



Anno XXVIII n. 118

Aprile 2007

Rivista Italiana di Agopuntura

Registrazione del tribunale di Busto Arsizio n. 02/80 del 28/05/80

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70%-B Milano

S.I.A. - Società Italiana Agopuntura

c/o SO WEN - Viale Legioni Romane, 5 - 20147 MILANO

Tel. 02 40098180 - Fax 02 40098140 - e-mail: s.i.a.@tin.it

Iscrizione e abbonamento: CC/P n. 35047208, Via Solari,52 - 20144 Milano

Stampato in Milano - Centro tipolitografico "Right System" - Via Solari,52 - 20144 Milano

SOMMARIO

Editoriale	2
ALLIEVI PER SEMPRE	2
<i>Alberto Lomuscio</i>	2
Articoli speciali	4
SANJIAO & XIN BAO LUO.....	4
<i>Dr. Franco Caspani</i>	4
Articoli originali	14
ANSIA PREOPERATORIA IN DAY SURGERY: PREANESTESIA FARMACOLOGICA VERSUS AGOPUNTURA	14
<i>Roberta Monzani¹, Bibiana Cappellini², Emanuela Mencaglia³</i>	14
Ricerca clinica	29
ELETTROANALGESIA CON AGOPUNTURA	29
<i>Roberta Monzani, Sara Rapuzzi</i>	29
IMMUNOLOGIA E MEDICINA TRADIZIONALE CINESE (MTC)	40
<i>Franco Caspani</i>	40
Didattica	55
FISIOPATOLOGIA DEL POLMONE	55
<i>Paolo Evangelista, Roberta Sferra</i>	55
Contributi esterni	63
I PUNTI DI AGOPUNTURA COME STRUMENTO DI DIAGNOSTICA COMPLEMENTARE.....	63
<i>Philippe Sionneau</i>	63
<i>Traduzione di Patrizia Tondi</i>	63
Tesi di diploma	67
ACQUA E FUOCO: UN PRETESTO PER ANDARE DALLA CHIMICA AL SIMBOLISMO.....	67
<i>Marco Maiola</i>	67
Agopunti	70
ZUSANLI (STOMACO-36)	70
<i>Subhuti Dharmananda, Ph.D., Director, Institute for Traditional Medicine, Portland, Oregon</i>	70
<i>Traduz. di A. Lomuscio e I. Mauri</i>	70
Letti per Voi	84
RALLENTARE.....	84
<i>Carlo Moiraghi</i>	84
STORIE DEL PENSIERO CINESE	85
<i>Paolo Santangelo</i>	85
IL PUNTO DI SVOLTA	86
<i>Fritjof Capra</i>	86
Avvisi ai lettori	87
NORME PER GLI AUTORI.....	87
CONGRESSI.....	91

Direttore Responsabile
Alberto Lomuscio**Capo Redattore**
Franco Cracolici**Comitato di Redazione**
Alberto Lomuscio
Franco Cracolici
Cristina Quaranta
Cecilia Lucenti
Ilaria Mauri
Emanuela Laguzzi
Cinzia Montani**Comitato Scientifico**
Paolo Evangelista
Italo Sabelli
Sara Rapuzzi**Collaboratori stranieri**
Vita Revelli
Christian Rempp
Philippe Sionneau
Subuthi Dharmananda**Comitato di sinologia**
Giulia Boschi
Massimo Selmi
Marco Montagnani**Hanno collaborato a questo numero:**B. Cappellini, F. Caspani, S.
Dharmananda, P. Evangelista, A.
Lomuscio, M. Maiola, I. Mauri, E.
Mencaglia, R. Monzani, S. Rapuzzi, R.
Sferra, P. Sionneau, P. Tondi

Editoriale

ALLIEVI PER SEMPRE

Alberto Lomuscio

Cari Soci, questo è il terzo numero della Rivista Italiana di Agopuntura che ho l'onore e il piacere di dirigere, e guardando ai due numeri precedenti non posso fare a meno di osservare che "necesse est" imparare dai propri stessi errori: lungi dall'essere infatti esecrabili, gli errori sono ineliminabili dal tessuto stesso della nostra esistenza, quasi fossero "the dark side of the Moon", la faccia nascosta della Luna, che sarà anche scura, che sarà anche fredda, che sarà anche triste, ma senza la quale la Luna stessa non esisterebbe come tale. Errori come concime della vita, allora? Errori come maestri "sui generis" che ci guidano verso la retta via? Pongo la domanda a me stesso, prima che a voi, gentili Soci. La grande scienziata Rita Levi Montalcini ha scritto un acuto libro autobiografico, intitolato "Elogio dell'imperfezione", mentre per rimanere nel nostro campo, quello di libri e riviste di agopuntura, un grande Docente italiano di MTC, il Dott. Lucio Sotte, ha di recente rammentato l'ineliminabilità degli errori in campo tipografico, nonostante l'attenta e ripetuta opera di controllo dei testi.

E allora, anche se siamo docenti, anche se riteniamo di avere imparato tante cose, tanto da avere il desiderio di trasmetterle a chi ci segue nella cordata, a quei "cuccioli di agopuntore", come amo chiamare i miei allievi, eppure una voce che sorge dal profondo del cuore non deve mai rimanere inascoltata: quella voce che ci incita incessantemente a cercare, a scoprire, a diventare tutt'uno con il detto "C'è chi la pista la segue, e chi la crea".

E il motore occulto di questa spinta perenne viene proprio dai nostri errori! Tanto tempo fa mi aveva molto colpito l'aforisma "Le difficoltà temprano l'uomo, le avversità lo uccidono": ebbene, la vita è così. Evitare le avversità, ma accettare la sfida delle difficoltà, senza le quali perderemmo ogni forma di tonicità: pensiamo a cosa diventano i

muscoli in assenza di gravità, dopo un lungo viaggio nello spazio... pensiamo invece a cosa diventano i muscoli quando si temprano vigorosamente contro una resistenza che li allena e li ipertrofizza... E gli errori sono anch'essi tonificanti, sono anch'essi elementi che temprano la nostra personalità, attenuando le spinte autocelebrative, dirigendo gli spunti di sviluppo interiore, promuovendo la tendenza al miglioramento indefesso della propria via.

Restando allievi, allievi per sempre, si acquisisce una forza costruttiva interiore che ci consente di spiccare quel salto di qualità che ci consente di crescere nel domani, nelle nostre azioni e nelle nostre percezioni, ossia nella nostra consapevolezza, e di arrivare così a "vedere sulla punta di uno spillo mille leoni d'oro".

In mancanza di questo anelito al "sempre meglio", si rimane prigionieri di un oggi statico, stantio, monocorde e involuto, e anche un cielo azzurro in un paesaggio sereno ci appare come un'angosciante e misteriosa opera di De Chirico, dove domina l'incerto, dove anche il tempo evapora sotto i raggi di un sole troppo estraneo per scaldare la terra...

E questo accorato "elogio dell'errore fecondo" non può prescindere dal gesto interiore più importante, senza il quale tutto ciò che si detto finora perderebbe mordente e significato intrinseco: l'errore va riconosciuto, non nascosto, va dichiarato, va emendato (un esagramma dell'I-King si intitola "L'emendamento delle cose guaste"), va analizzato, e soprattutto va considerato nella sua ragion d'essere, allo scopo di evitare che venga ripetuto.

E quindi ora tocca a me dichiarare l'errore (uno degli errori) del numero 117 della Rivista, uscito qualche mese fa: a pagina 64 compare un'intervista al Prof. Francesco Vincieri, Direttore della Scuola di Specialità in Farmacia Ospedaliera, realizzata dalla Dott.ssa Cristina Quaranta, ed erroneamente

attribuita a un altro membro del Comitato di Redazione, ossia la Dott.ssa Cecilia Lucenti, che invece ha realizzato un'altra intervista presente nello stesso numero della Rivista. Mi scuso quindi con le due gentili Colleghe testè nominate, nonché con tutti i Lettori, e starò ben attento in futuro a che errori del genere non accadano più.

Un altro errore, più generico, sempre nel numero 117 della Rivista, è stato quello di non tenere pienamente conto di alcune correzioni effettuate dopo il vaglio di alcuni articoli da parte del Comitato Scientifico, al quale vanno le mie scuse.

Si tratta di errori legati in parte alla mia inesperienza come Direttore Responsabile di una Rivista scientifica, e in parte a banali disattenzioni: ma ciò che più conta, a parer mio, è che la Trasparenza trionfi sempre.

Un toccante film di qualche decennio fa era intitolato "Mary per sempre", ma in quel caso la locuzione "per sempre" era intrisa di profondo amaro esistenziale. Qui noi, invece, nel proclamare di voler essere "allievi per sempre", dobbiamo sentire tutta la ventata di freschezza intellettuale che, come brezza di primavera, avvolge il nostro spirito pensante.



Didattica

FISIOPATOLOGIA DEL POLMONE

Paolo Evangelista, Roberta Sferra.

Riassunto

Il Polmone, organo impari per i Cinesi, situato nel TRS (SHANJIAO), è legato al meridiano Show Tai Yin ed insieme al Grosso Intestino appartiene al movimento energetico metallo. In questa review vengono descritte la fisiologia e la patologia del Polmone e vengono prese considerazione le principali sindromi.

Parole Chiave: Polmone, TRS.

Abstract

The Lung, which is considered by the Chinese to be a single organ situated in TRS (SHANJIAO), is joined to the meridian Show Tai Yin and together with the Large Intestine forms the energetic metal movement. In this review the Authors describe Lung physiology and pathology taking into account the major pathological syndromes.

Key Words: Lung, TRS.

INTRODUZIONE

Il polmone, Fei, appartiene al movimento metallo, che rappresenta, nell'ambito dei 5 movimenti, il passaggio dallo Yang allo Yin, dall'energia alla materia, dall'atto alla potenza. E' correlato con l'autunno, corrisponde al colore bianco, alla tristezza e al sapore piccante; si apre nel naso, è in rapporto con la pelle ed i suoi annessi ed in esso alloggia il Po ⁽¹⁾.

Si trova nel Riscaldatore Superiore (TRS / SHANJIAO) occupando il posto più alto rispetto a tutti gli altri organi e per tale motivo viene anche definito " *il coperchio degli organi Yin*" (Su Wen, sez. 13 cap. 46) ⁽²⁾. E' accoppiato con il viscere Grosso Intestino, la cui porzione terminale viene anche definita " *la porta del Po*"; inoltre, il Polmone ed il

Grosso Intestino sono tra loro collegati anche grazie ai rispettivi meridiani.

Il meridiano del polmone è il primo meridiano che si mette in moto alla nascita ed è il primo meridiano nel quale circola l'energia nel ritmo circadiano (dalle ore 3.00 alle ore 5.00 del mattino). Origina dal Riscaldatore Medio, discende verso il basso per penetrare nell'intestino crasso, risale al cardias, attraversa il diaframma, entra nel polmone, segue la trachea fino alla gola e ridiscende per superficializzarsi al punto al 1P/Zhongfu sulla linea para-ascellare anteriore nel I spazio intercostale.

RUOLO FISIOLÓGICO

1. "IL POLMONE GOVERNA IL QI" (Su Wen, sez 3, cap.10) ⁽²⁾

Il Polmone amministra la respirazione e pertanto regola il Qi di tutto il corpo. Questo spiega, sotto il profilo energetico, il motivo per cui attraverso la palpazione dei polsi radiali che sono localizzati lungo il percorso del meridiano del polmone, è possibile rilevare lo stato energetico di tutti gli organi ⁽³⁾.

Esso imprime al Qi due tipi di movimento: discendente e circolante. In virtù della funzione di propulsione discendente il Polmone spinge verso il basso il Qi dell'aria naturale assorbito (inalazione), mentre, mediante la sua funzione circolante o disseminante favorisce l'esalazione dell'aria "impura" ⁽⁴⁾.

Ricordiamo che il Qi possiede 5 funzioni:

- *E' la fonte d'ogni movimento.*
- *Riscalda.*
- *Protegge dalle aggressioni esterne di qualsiasi origine.*
- *Promuove la trasformazione (trasforma il nutrimento in energia e sangue, ma trasforma anche il liquido*

organico in sangue, urine, sudore, saliva e lacrime).

- *Conserva* (mantiene gli organi al loro posto e il sangue all'interno dei vasi e impedisce che si verifichino perdite eccessive dei vari fluidi corporei, come sudore e saliva)⁽⁴⁾.

2. COMANDA LA DISTRIBUZIONE DEL SANGUE

Dal momento che la funzione di diffusione del Polmone è strettamente legata al Qi del petto e poiché quest'ultimo è coinvolto nel movimento del qi e del sangue in tutto il corpo, il Polmone, indirettamente, comanda anche la distribuzione del Sangue agli Organi⁽³⁾.

3. "IL POLMONE PRODUCE E REGOLA IL MOVIMENTO NEI CANALI DELL'ACQUA" (Su Wen, sez 7, cap.21)⁽²⁾

Il controllo dell'acqua avviene ad opera di tre Organi: la Milza che la trasforma, il Polmone che la regolarizza ed il Rene che la elimina⁽³⁾. Il Polmone svolge un ruolo importante nel movimento e nella trasformazione dell'acqua nel corpo. Esso imprime all'acqua i medesimi 2 tipi di movimenti che imprime al Qi: discendente e disseminante. La funzione discendente del Polmone liquefa il vapore acqueo e lo fa scendere ai Reni; la funzione disseminante fa circolare e disperdere il vapor acqueo in tutto il corpo, in particolare attraverso la pelle ed i pori⁽⁴⁾.

4. "IL POLMONE SI APRE NEL NASO" (Ling shu, cap 17)⁽²⁾

IL Polmone è legato al naso ed alla gola e questo è il motivo per cui viene considerato l'organo dell'odorato e della voce. Il naso viene definito la "*via maestra della respirazione*" e la gola la "*porta*" del Polmone e la "*casa*" delle corde vocali. La forza o la debolezza della voce sono legate allo stato di energia del Polmone. Per queste ragioni patologie del Polmone possono condurre a disturbi dell'olfatto, del naso e della voce^(4,5).

5. "IL POLMONE GOVERNA L'ESTERNO DEL CORPO" (Su Wen, sez 3 cap.7)⁽²⁾

Il Polmone controlla la pelle, le ghiandole sudoripare ed i peli corporei. Nel Su Wen viene riportato che "*lo splendore dei polmoni si manifesta nei peli*". Inoltre, proprio per il suo ruolo di difesa esterna e di collegamento con lo strato più esterno del corpo, il Polmone è l'organo Yin più vulnerabile alle energie perverse esterne soprattutto al Freddo ed al Caldo; per tale ragione viene anche definito "*organo delicato*"^(3,4).

6. NEL POLMONE ALLOGGIA IL "PO"

Per facilitare la comprensione del ruolo del Po possiamo citare ad esempio alcuni automatismi come grattarsi in caso di prurito o toccarsi una parte del corpo in caso di un generico fastidio: questi gesti quasi meccanici sono gestiti e determinati dal Po.

Ancora possiamo citare il comportamento del bambino che, in base allo stimolo della fame si nutre senza avere precisa coscienza del significato del suo comportamento: questo è sotto il comando del Po.

Per la prima volta nel I secolo si afferma che il Po alloggia normalmente all'interno dell'organismo, ma sussiste anche al di fuori di esso.

Originariamente fu chiamato "*Luce della Luna*" e in seguito "*Yin dello Shen*".

La definizione più universalmente accettata di Po fu data nel XVIII secolo nel testo *Zhang Jing Yue*⁽⁶⁾. In questo libro si parla di sette diversi tipi di Po che corrispondono ai "*Sette Orifici*". Di converso, lo Hun è nel Fegato, ed è l'immaginazione, l'origine del sogno.

In vita l'individuo possiede i Tre Hun ed i Sette Po uniti fra loro, ma quando egli muore, i Po si separano; uno di essi rimane nel luogo dove l'individuo è deceduto, un altro rimane nel luogo dove è nato, e l'altro si reca dove si trovano i figli, allo scopo di proteggerli. La parte che rimane nel luogo del decesso, vi permane anche se il corpo viene diviso, tagliato in più parti.

Se l'individuo è morto violentemente, come, ad esempio, accade per un omicidio o

un incidente, uno dei Po va a vendicarsi, e questa credenza si riallaccia all'esistenza dei fantasmi: quel particolare Po che ha il ruolo di vendicare l'individuo costituisce il fantasma. Più la sensazione del trapasso è stata forte (massima quindi nelle morti violente) più il Po che rimane è forte. Se invece la morte è stata naturale, se l'individuo si è spento con naturalezza, allora il Po sparisce presto.

Il Po può lasciare il corpo anche prima di morire. Nei pazienti in coma anche lo Hun lascia il corpo. Se queste due condizioni accadono insieme, l'individuo non è più in grado di percepire alcuna sensazione ^(2, 8).

Al momento della morte c'è una scissione delle energie e queste si liberano e si riuniscono nel cosmo. Per una maggiore comprensione di questo concetto citiamo un passo di Richard Wilhelm ⁽⁷⁾ estratto dal libro *I King*:

"(...) Nascita è la comparsa nel mondo della visibilità, morte è ritorno nelle regioni dell'invisibile. Entrambi condizionano altrettanto poco un inizio assoluto o una fine assoluta quanto poco questo avviene nei fenomeni dell'anno nel loro alternarsi. E non altrimenti le cose stanno anche nell'uomo."

Le tecniche respiratorie di qigong aumentano la forza del Po che, in ultima analisi, potremmo considerare come "capacità extrasensoriali".

SEGNI CLINICI ⁽²⁾

1) ASTENIA

Si tratta di un'astenia sia fisica che psichica e l'associazione di tale sintomo con il Polmone è facilmente comprensibile dati i rapporti esistenti tra tale organo ed il Qi.

2) DISPNEA E SOFFOCAZIONE INTERMITTENTE

La dinamica dell'atto respiratorio, secondo la MTC, coinvolge principalmente due Organi: il Polmone ed il Rene. Il Polmone assicura la discesa dell'energia, ovvero l'inspirazione, mentre il Rene assicura la sua risalita, ovvero l'espiazione ed attraverso ciò si hanno dei normali atti respiratori. Quando uno squilibrio o un'ostruzione interferisce con la funzione discendente del Polmone possono prodursi sintomi come tosse dispnea, asma.

Le malattie respiratorie coinvolgono o il Polmone o il Rene; nelle malattie polmonari croniche sono coinvolti entrambi gli organi.

3) ALGIE, GONFIORE O OPPRESSIONE TORACICA

Sono segni importanti di perturbazione dello stato dell'energia del Polmone.

4) DISTURBI URINARI

Urine e feci sono controllate dal Rene. Dato il rapporto esistente tra il Polmone, che presiede alla discesa dell'acqua, ed il Rene, disarmonie nella funzione del Polmone si possono manifestare anche come disturbi urinari ed in particolare con disuria.

5) EDEMA

I tre Organi Yin maggiormente coinvolti nell'insorgenza dell'edema sono il Polmone, la Milza ed i Reni in quanto, come già precedentemente ricordato, sono i tre Organi responsabili della distribuzione, trasformazione ed eliminazione dei liquidi. E' noto che, in MTC, l'origine dell'edema è differente a seconda della zona del corpo in cui essa si manifesta. Disarmonie nella funzione discendente del Polmone causano edema localizzato nella parte superiore del corpo che si caratterizza come "edema energetico" senza formazione di fovea.

6) SECREZIONE BRONCHIALE

Esistono rilevanti differenze fra la medicina occidentale e la MTC nel considerare la natura ed il significato dei catarri.

I catarri vengono a formarsi a seguito di una trasformazione dei liquidi organici, prodotti dalla Milza, in Umidità. Quest'ultima associata al Calore, "Umidità-Calore", darà origine ad un particolare tipo di catarri detti "catarri TAN" che, se non rimossi, nel tempo possono organizzarsi, in qualsiasi parte del corpo, andando a costituire cisti e fibromi. Se la milza è l'Organo "produttore" dei catarri, il Polmone ne rappresenta solo il loro recipiente.

7) SUDORAZIONE ECCESSIVA

Il Polmone comanda i pori della pelle, e questo spiega il suo rapporto con la sudorazione. Il paziente affetto da una disarmonia del Polmone soffrirà, al minimo sforzo, di sudorazione eccessiva. Lo sforzo seppur minimo deve comunque essere

presente; infatti, se la sudorazione compare a riposo ed a seguito di stimolazioni psichiche trova la sua origine in perturbazioni del Cuore.

8) FREQUENTI MALATTIE DA RAFFREDDAMENTO

Un vuoto di Qi del Polmone comporta una maggiore suscettibilità alle malattie da raffreddamento in quanto tale Organo è il più sensibile alle energie perverse esterne ed, inoltre, vi è una stretta relazione tra il Qi del Polmone e l'energia difensiva Wei.

9) NASO BLOCCATO

Nel Nei Ching è scritto che "lo stato dell'energia del Polmone appare al naso". Vi è, infatti, una stretta interdipendenza fra lo stato del Qi del Polmone ed il naso. Un paziente con naso chiuso sarà affetto da una stasi dell'energia del Polmone.

10) DISTURBI DELL'OLFATTO

Nella legge dei "5 Movimenti di Energia", il senso che per analogia fa parte del Movimento Metallo è l'olfatto. Ciò, aggiunto ai rapporti fra Polmone e naso chiarisce come mai disturbi dell'olfatto rientrano nelle patologie del Polmone. Nello specifico, tali disturbi sono da ricondurre a stasi dell'energia del Polmone, anche se è preferibile parlare di "disarmonia".

11) NARICI SECICHE

Sono dovute, in genere, ad un vuoto di Yin del Polmone.

12) EPISTASSI

Le cause di tale disturbo sono molte e di varia origine comunque tutte da ricondurre ad un eccesso di calore esterno o ad vuoto di Yin.

13) RINORREA

A seconda che essa sia purulenta o acquosa, la sua origine sarà un eccesso di Calore o un attacco di Freddo.

14) STARNUTI

Gli starnuti frequenti sono riconducibili ad un vuoto di Qi del Polmone. Le riniti allergiche hanno come base di origine questo squilibrio.

15) DOLORE ALLA GOLA

Si tratta, senza alcun dubbio, di uno dei segni più tipici di disarmonia del Polmone. Le cause possibili all'origine di tale disturbo sono molteplici, ma le più frequenti sono da

ascrivere ad un eccesso di Calore o ad una Fuga di Yang.

16) VOCE DEBOLE

La voce debole è un segno tipico di vuoto generale di Qi ma il più delle volte indica un indebolimento del Qi del Polmone.

17) MALATTIE DELLA PELLE

Alcune malattie della pelle come pruriti, eruzioni e desquamazioni, possono avere origine da problemi polmonari: il carattere distintivo è il loro colore che sarà bianco. Infatti, malattie cutanee con gli stessi caratteri, ma di colore rosso, hanno origine da disturbi del Cuore.

18) DISTURBI DELL'ALVO

Diarrea, stipsi, dischezia e feci molli, possono essere segni di perturbazione dell'energia del Polmone; questo può essere spiegato ricordando la stretta interdipendenza esistente tra il Polmone ed il Grosso Intestino, Viscere ad esso accoppiato.

19) TRISTEZZA E MALINCONIA

Nel Nei Ching è Scritto che "La tristezza nuoce al Polmone" ma è anche vero che chi soffre di disturbi polmonari tenderà ad un umore triste e malinconico.

DIAGNOSTICA SECONDO LE SINDROMI ^(2, 9, 10, 11)

SINDROMI DA PIENEZZA

1. Vento-Freddo che invade il Polmone
2. Vento-Calore che invade il Polmone
3. Vento-Freddo- Umidità che invadono il Polmone

1) Vento-Freddo che invade il Polmone

Eziologia: esposizione al Vento-Freddo esogeno.

Segni e sintomi: Il quadro clinico è quello di un attacco esterno del Vento-Freddo (sindrome Tai Yang) caratterizzato da segni di compromissione delle prime vie respiratorie: *cefalea Tai-Yang, ostruzione e prurito nasale, rinorrea acquosa, starnuti, sudorazione spontanea se prevale il Vento, assenza di traspirazione se prevale il Freddo, tosse, febbre e cervico-dorso-lombagia (con o senza contrattura).*

Lingua: indurita sottile e bianco.

Polso: superficiale.

Trattamento: Scacciare il vento-freddo con 4GI +7P.

Favorire la funzione di discesa del polmone con 12BL + 13BL (in moxa).

Disperdere il vento con 20 GB +16 VG o il freddo con 60 BL

Utile anche il 5TR

Patologie occidentali correlate:

raffreddore, sindrome influenzale in fase iniziale, tracheiti.

2) Vento-Calore che invade il Polmone

Eziologia: esposizione al vento-calore, climatico o microclimatico.

Segni e sintomi: Il quadro clinico è quello di un attacco esterno del vento-calore (sindrome dello strato Wei) ovvero simile ad un quadro clinico che si ha quando il freddo, penetrato in profondità, si trasforma in calore: S. Yang Ming; avremo: *faringodinia con tonsille ingrossate, sete, sensazione di bocca e gola secca, ostruzione nasale e rinorrea con muco giallastro e denso, tosse insistente febbre e freddolosità, mal di testa, leggera sudorazione, stipsi e urine scure.*

Lingua: rossa e secca con induito giallo o giallo - viscoso

Polso: rapido e superficiale

Trattamento: Liberare la superficie dal vento-calore con 4GI+11GI+14VG

Stimolare la funzione disperdente del polmone con 4GI + 7P

Se presente faringodinia ed iperemia faringea si può utilizzare 1GI

Patologie occidentali correlate: faringiti, laringiti, tracheiti acute e rinosinusiti acute.

3) Vento-Freddo-Umidità che invadono il Polmone

Eziologia: attacco vento freddo umidità

Segni e sintomi: Il quadro clinico è sovrapponibile alla S. Tay-Yang con ritenzione di liquidi (o S. del calore

latente). I principali sintomi saranno: *edema improvviso del volto e delle palpebre, sensazione di gonfiore diffuso, urine scarse e pallide e febbre.*

Lingua: induito sottile, bianco e umido.

Polso: superficiale e scivoloso

Trattamento: Stimolare la funzione discendente del polmone con 4GI+7P

Risolvere l'edema 9SP (forte attività diuretica), + 9VC

Favorire la funzione disperdente/discendente del polmone 9P 12BL,13 BL.

SINDROMI LEGATE ALLA PRESENZA DI TAN (CATARRI)

Possono essere dovute a :

a) **Catarri-Freddo che ostruiscono il Polmone**

Eziologia: -vuoto cronico di qi/yang di milza

-invasione di vento-freddo-umidità esterni con accumulo di liquidi nel polmone
-eccessivo consumo di cibi grassi, freddi e crudi.

Segni e sintomi : *tosse cronica con accessi, espettorazione chiara, profusa facile da espellere, sensazione di oppressione toracica, dolore toracico, difficoltà a sdraiarsi, dispnea e pallore.*

Lingua: induito bianco; corpo leggermente flaccido e gonfio nella parte anteriore.

Polso: profondo, lento e scivoloso.

Terapia: 40 ST (punto specifico per i catarri)

36 ST,20V,12VC,9VC

(agiscono sulla coppia

stomaco –milza per attivare la loro azione nel metabolizzare i Tan)

9P,13V,17VC (rinforzano il qi del polmone e ripristinano la funzione di diffondere e distribuire)

Patologie occidentali correlate: bronchiti, tracheiti croniche.

b) Catarri-Calore che ostruiscono il Polmone

Eziologia: - vuoto cronico di qi/yang di milza
- presenza di calore (endogeno e/o esogeno)

Segni e sintomi : espettorato giallo colloso o verde scuro, oppressione toracica, iperpiressia, gola secca e sete e dispnea asmatiforme (22VC)

Polso: rapido e pieno

Lingua: indurita spesso e gialla, corpo rosso.

Terapia: Disperdere il calore con 4GI+11GI+ 14VG
Trasformare l'umidità con 36ST+ 40 ST

Patologie occidentali correlate: tracheiti, bronchiti, bronchiectasie

SINDROMI DA VUOTO

1. vuoto di Qi del Polmone
2. vuoto di Yin del Polmone
3. secchezza del Polmone

1) Vuoto di Qi del Polmone

Eziologia:

- Deficit costituzionale
- Permanenza di energie perverse nel polmone in forma latente
- tosse cronica
- postura errata che interferisce con la ventilazione polmonare

Segni e sintomi: *astenia, viso pallido, respiro affannoso o corto- dispnea* (il polmone regge la respirazione), *tosse* (il polmone invia verso il basso l'energia, se il qi è in vuoto, ristagnerà e risalirà controcorrente sottoforma di tosse), *secrezioni bronchiali abbondanti liquide o schiumose* (il polmone invia verso il basso i liquidi se il suo qi è carente i liquidi ristagneranno e si manifesteranno come catarro liquido, bianco), *voce bassa e debole o scarsa loquacità* (il polmone regge la gola che imprime forza alla voce), *sudorazione al minimo sforzo* (se il polmone è in vuoto la Wei qi non viene distribuita, i pori non si chiudono quando

necessario ed il sudore fuoriesce ed inoltre si contraggono facilmente malattie da raffreddamento).

Lingua: pallida o rosea

Polso: debole

Terapia: Tonificare il Qi del polmone

13BL + 1P (tonificano il polmone in quanto, rispettivamente, punto shu e Mu del polmone)

9P (punto di tonificazione del meridiano punto terra)

36ST (agisce tramite lo stomaco sul movimento terra stimolando stomaco-milza allo scopo di rinforzare il metallo attraverso l'azione della terra madre del metallo)

23BL

Corrispondenze in medicina occidentale: bronchite cronica, enfisema polmonare.

2) Vuoto di Yin del Polmone

Eziologia:

- a) vuoto cronico del qi del polmone che a causa di una tosse cronica e/o sudorazioni prolungate danneggia anche lo Yin del polmone
- b) secchezza di origine esterna che permanga indefinitivamente nel polmone
- c) vuoto di Yin dei reni (il rene non possiede più liquidi che vaporizzati possano umidificare il polmone)
- d) vuoto di yin dello stomaco (lo stomaco è la sorgente dei liquidi corporei)

Segni e sintomi: tutti i sintomi sono da riferire ad un vuoto di yin che da una parte si manifesta con segni di secchezza come *tosse secca con scarso espettorazione di catarro viscoso difficile espettorare e talvolta con striature ematiche* e dall'altra con sintomi di calore vuoto quali *febbre vespertina, vampate di calore in viso, sudorazione dormendo, insonnia, calore ai 5 centri, voce rauca, e faringodinia.*

Lingua: rossa, secca e senza indurito.

Polso: fino e rapido

Terapia:

- nutrire lo Yin del polmone ed umidificarlo (12V + 1P) punti Shu-Mu
- tonificare i liquidi organici :7Rn (punto di tonificazione dello Yin del rene) + 3Rn (tonifica sia il qi che lo Yin) + 10LU.
- purificare eventuali segni di calore

Corrispondenze in medicina occidentale:

bronchite cronica , laringotracheiti croniche, convalescenza da malattie iperpiretiche, TBC polmonare.

3) **Secchezza del Polmone** (forma più grave della precedente sindrome)

Segni e sintomi: tosse secca accompagnata da dolori toracici, bocca, naso e gola secca, pelle secca, voce aspra, sete, catarro , se presente, coloso, prurito alla gola e secrezioni difficili da espettorare

Lingua : rossa con induito giallo e secco

Polso: superficiale.

Terapia: Umidificare il polmone, rinfrescarlo
Produrre i liquidi organici (9P, 9Rt, 3Rn, 6Rn)

Corrispondenze in medicina occidentale:

laringotracheiti croniche, bronchiti croniche, pleuriti secche.

SINDROMI COMPLESSE

1) **VUOTO DI YIN DEL POLMONE E DEL RENE**

Eziologia: malattie che determinano, nel tempo, un esaurimento dello Yin e dei Jinye.

Sintomatologia: *gola secca, voce afona, tosse secca con escreato talora striato di sangue, sudorazione durante il sonno, senso di fatica a livello lombare e delle gambe.* (Va ricordato che mentre la sensazione di fatica localizzata alla zona lombare ed alle ginocchia caratterizza una sindrome complessa che coinvolge il Rene ed il Fegato, quella localizzata ai lombi ed alle gambe caratterizza la sindrome complessa Polmone/Rene). *Febbre che il*

paziente riferirà come provenire da dentro le ossa.

Lingua: rossa, secca e con numerose fenditure

Polso: Fine (XI) e rapido (SHUO)

Terapia: nutrire lo Yin del Polmone e del Rene e stimolare la produzione di liquidi.

2) **VUOTO DI QI DEL POLMONE E DELLA MILZA**

Eziologia: un'alimentazione carente, ricca in cibi freddi e crudi che compromette la funzione nutritiva della milza ed una vita eccessivamente sedentaria può determinare una debolezza del polmone che si sovrappone a quella della milza.

Sintomatologia: *avremo i segni di vuoto di energia quali inappetenza, astenia, senso di pesantezza del corpo, dispnea, sudorazione al minimo sforzo e voce debole. Il paziente ha sempre freddo e si ammala facilmente. Tali pazienti se prendono freddo presentano il segno caratteristico di cadere in uno stato di sonnolenza e di torpore.*

Lingua: pallida

Polso: vuoto

Terapia: Tonificare il Qi di Milza e Polmone

3) **VUOTO DI QI DEL POLMONE E DEL CUORE**

Eziologia: vuoto di energia o accumulo di calore o blocco di energia del Polmone.
Sintomatologia: *secrezione di catarrhi densi, tosse forte con emottisi e/o emoftoe, epistassi, viso rosso, palpitazioni, oppressione toracica, dispnea e sensazione di soffocamento in posizione supina*

Lingua: pallida e gonfia

Polso: fine e senza forza

4) **ATTACCO DEL FUOCO DEL FEGATO SUL POLMONE**

Eziologia: Ostruzione del Qi di fegato che si trasforma in fuoco che infiamma il Polmone attraverso il meccanismo della controinibizione del Legno sul Metallo; la

salita del fuoco del Fegato impedisce la discesa del Qi del Polmone ed inoltre l'eccesso di fuoco brucia i liquidi e determina secchezza.

Sintomatologia: accessi di tosse con possibilità di emottisi, dolori toracici, dispnea, mal di gola, afonia da ricondursi ad una disarmonia del Polmone, nervosismo, irritabilità e bocca amara.

Lingua: bordi rossi ed indurito giallo

Polso: a corda (XIAN) e rapido

Terapia:

Purificare il fuoco del Fegato

Regularizzare il fegato

Disperdere il Polmone e favorire la discesa della sua energia

TESTI CONSULTATI

- 1) Di Concetto G, Sotte L., Pippa L., Muccioli M. *Trattato di Agopuntura e di Medicina Cinese*, UTET, 2001.
- 2) Nguyen P., Nguyen Van Nghi. *Hoang ti nei king SO OUENN (Huangdi Neijing Suwen)*.
- 3) Leung. *Policopie* 1988.
- 4) Kaptchuk T.J. *Medicina Cinese: fondamenti e metodo. La tela che non ha tessitore*. Ed. Red, 1988.
- 5) Auroche B, Navailh P. *La diagnosi in Medicina Cinese*, Edi Ermes, 1986.
- 6) ZHANG Jing-yue, "Jing'yue Quanshu, 1624" (opere complete di ZHANG Jing-yue), Shangai, Edizione di Scienze e di Tecnologia di Shangai, 1984.
- 7) Richard Wilhelm: *I King* (pag. 564,) Ed. Astrolabio.
- 8) *Ling Shu : la psyche nella Tradizione Cinese*. Ed. Jaca book. SOWEN, 1982.
- 9) Maciocia G. *La Clinica in Medicina Cinese*. Casa Ed. Ambrosiana, 2001
- 10) Ross J. *Combinazione dei punti di agopuntura*. Casa Ed. Ambrosiana, 1999.
- 11) Van Nghi N. *Medicine Traditionelle Chinese*, Edition N.V.N, 1984.

